

5 ANNI CON PAPA FRANCESCO



La Pasqua di quest'anno, cade al compimento del primo quinquennio del pontificato di Francesco (13 marzo 2013 - 13 marzo 2018). Il suo amico, card. Kasper, ha detto la sera precedente l'anniversario della elezione, che il Papa viene ascoltato non solo dentro alla Chiesa ma anche fuori di essa, specie da tante persone importanti. Questo è un grande dono, concludeva. È innegabile che ci sono anche altri pareri, alcuni altrettanto autorevoli. Ciò che più conta è che il parere sia motivato oggettivamente specie se negativo e non sia frutto di emozioni immediate. E ciò vale anche per la lode che circonda ogni papa.

Francesco ha scritto molto. Tutti ricordiamo la sua enciclica sulla custodia del creato (*Laudato si*) e la sua attenzione alle famiglie ferite da un matrimonio fallito e sulla loro eventuale partecipazione ai Sacramenti (*Amoris laetitia*). Ma ha prodotto anche molti altri documenti in forma di "motu proprio" per snellire le cause di nullità dei matrimoni, per la riforma dello IOR (finanze vaticane) sulla traduzione dei testi liturgici. Inoltre c'è il programma del suo pontificato nella *Evangelii Gaudium* in cui propone una nuova visione filosofica come base del suo magistero. (i famosi 4 criteri) Il 22 febbraio 2018 è apparso un altro scritto di cui si è parlato pochissimo. Non è del Papa ma da Lui commissionato alla Congregazione per la Dottrina della Fede e da Lui esplicitamente approvato il 24 gennaio scorso. È la lettera ai Vescovi e tramite loro ai fedeli, "Placuit Deo". Da essa si evince che in campo di Fede, non va affatto tutto bene, perché molti cattolici non la concepiscono più nella sua purezza. Credo che alcuni non avvertiranno nemmeno questo problema perché hanno della Chiesa (e non sempre per colpa loro) l'immagine di una grande associazione umanitaria. Nessuno infatti dice più che il nostro fine è il Paradiso e non la terra; che si può andare all'inferno se non ci si converte e che la legge suprema non è la pace e la convivenza, ma la Salvezza delle Anime. *Placuit Deo* afferma che la fede "sta male" e che per questo sta male la Chiesa. Citerò le parole precise della presentazione vaticana. La fede è oggi ammalata per due

"riduzionismi" che vanno combattuti: "il neopelagianesimo e il neognosticismo, che ricordano vecchie eresie anche se non le riproducono". Dei due errori in questione ha più volte parlato anche il Papa. In poche parole per essere cristiani, dice la lettera, non basta essere buoni, onesti non corrotti e non mafiosi e nemmeno solo accoglienti. Occorre la fede in Gesù vissuta in una vita coerente con quel che Gesù dice: per esempio "se mi amate osservate i miei comandamenti". Non si può nemmeno seguire un Dio che mi sono fatto io con il mio pensiero (gnosi) prendendo quello che mi piace e scartando ciò che mi è difficile. "La salvezza non può ridursi semplicemente ad un messaggio, ad una prassi a una gnosi, oppure ad un sentimento interiore". Non è fede quella "fai da te" e nemmeno quella che crede di salvarsi con la sola morale umana.

Pochi mesi prima di questa lettera erano stati pubblicati, non da fonte ecclesiastica, i dati Istat riguardanti la religione cattolica in Italia. Da essi si ricava che la presenza nei luoghi di culto è arrivata ai minimi storici. Solo una persona su 4 entra in chiesa almeno una volta la settimana e sono passati dal 18,2% del 2007 al 22,7% di oggi, quelli che non vi entrano mai. In più nel calcolo di quell'uno su 4 che va in chiesa una volta la settimana, sono contati i bambini del catechismo che vi debbono andare ma che poi, dopo la Cresima, spariscono in percentuale altissima. Eppure tutti applaudono il nuovo corso della Chiesa, specialmente gli atei e i non praticanti, forse perché si sentono approvati nel loro comportamento. Ma chi ha ancora a cuore la Fede e il riconoscimento del progetto di Dio sull'uomo, (principi non negoziabili) questi è proprio sicuro che vada tutto bene? Se dai frutti si conosce l'albero è la stessa Santa Sede a dirci che per la Fede Cattolica, non ci sono affatto frutti buoni.

Ma Cristo è risorto, ci ha dato speranza e per questo non ci perdiamo di animo e continuiamo a parlare di Fede.

Don Giorgio Bellei



VITA PARROCCHIALE

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO IN MODENA



LA NOSTRA PASQUA

DOMENICA DELLE PALME · 25 MARZO

- S. Messe: ore 8,30 · 10,50 processione con i ragazzi del catechismo · 17,00 (in latino)

GIOVEDÌ SANTO - 29 MARZO

- Ufficio Divino ore 8,30.
- S. Messa della cena del Signore: ore 17,00 e 19,30.
- Adorazione Eucaristica dopo Messa delle 19,30 fino alla mezzanotte.

VENERDÌ SANTO · 30 MARZO

- Ufficio Divino ore 7,00 e 8,30.
- Via Crucis Vivente ore 15,30
- Passione del Signore alle ore 19,30

SABATO SANTO · 31 MARZO

- Ufficio Divino ore 8,30.
- Benedizione delle Uova alle ore 9,30.
- Preghiera per i defunti
in attesa della Risurrezione alle ore 17,00.
- Vespro ore 18,00
- Veglia Pasquale ore 21,00

PASQUA - DOMENICA 1 APRILE

- S. Messe alle ore 8,30 · 11,00 · 17,00 (in latino)
- Vespro solenne e
Benedizione Eucaristica ore 19,00.

LUNEDÌ DI PASQUA - 2 APRILE

- S. Messe alle ore 8,30 · 11,00 · 18,00 (in latino)

CONFESSIONI:

- Sabato 24 marzo dalle ore 15,30 alle 17,00.
- Domenica 25 marzo dalle ore 18,00 alle 19,30;
- Venerdì 30 marzo dalle ore 8,30 alle 9,30 e dalle 18,00 alle 19,30.
- Sabato 31 marzo dalle ore 8,30 alle 9,30 e dalle 15,30 alle 18,00.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

- Domenica 13 maggio ore 9,00 **Prima Comunione.**
- Domenica 20 maggio **Sagra di Pentecoste.**

LA PARROCCHIA CHIEDE AIUTO. SERVITI DELLA BUSTA. GRAZIE.

PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO IN MODENA

Via Fratelli Rosselli 180, Modena - Tel. 059.305104 - www.spiritasantomodena.it

Codice IBAN della Parrocchia: IT79F0503412907000000000900

Banco San Geminiano e San Prospero "agenzia F" - via Fratelli Rosselli, Modena